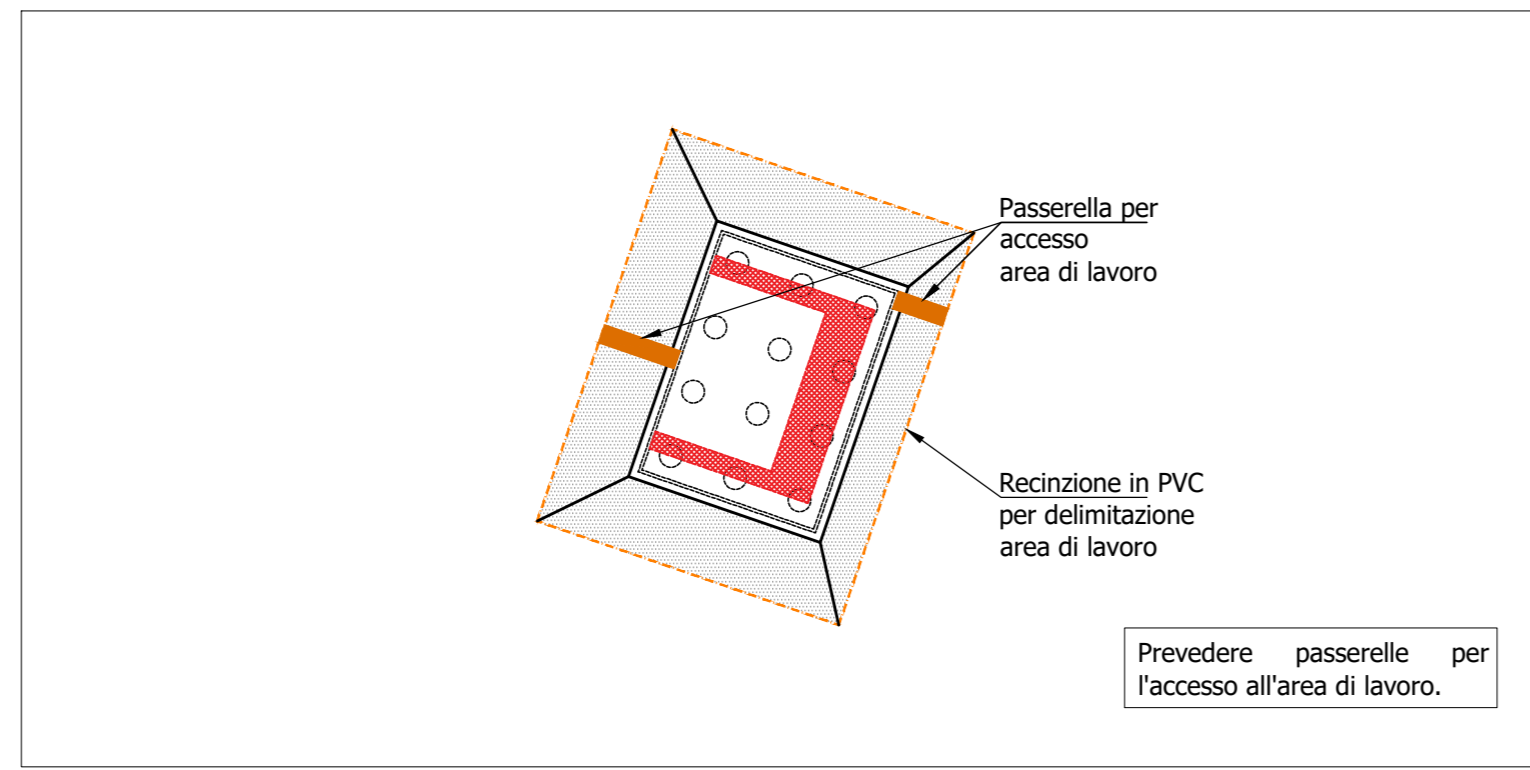
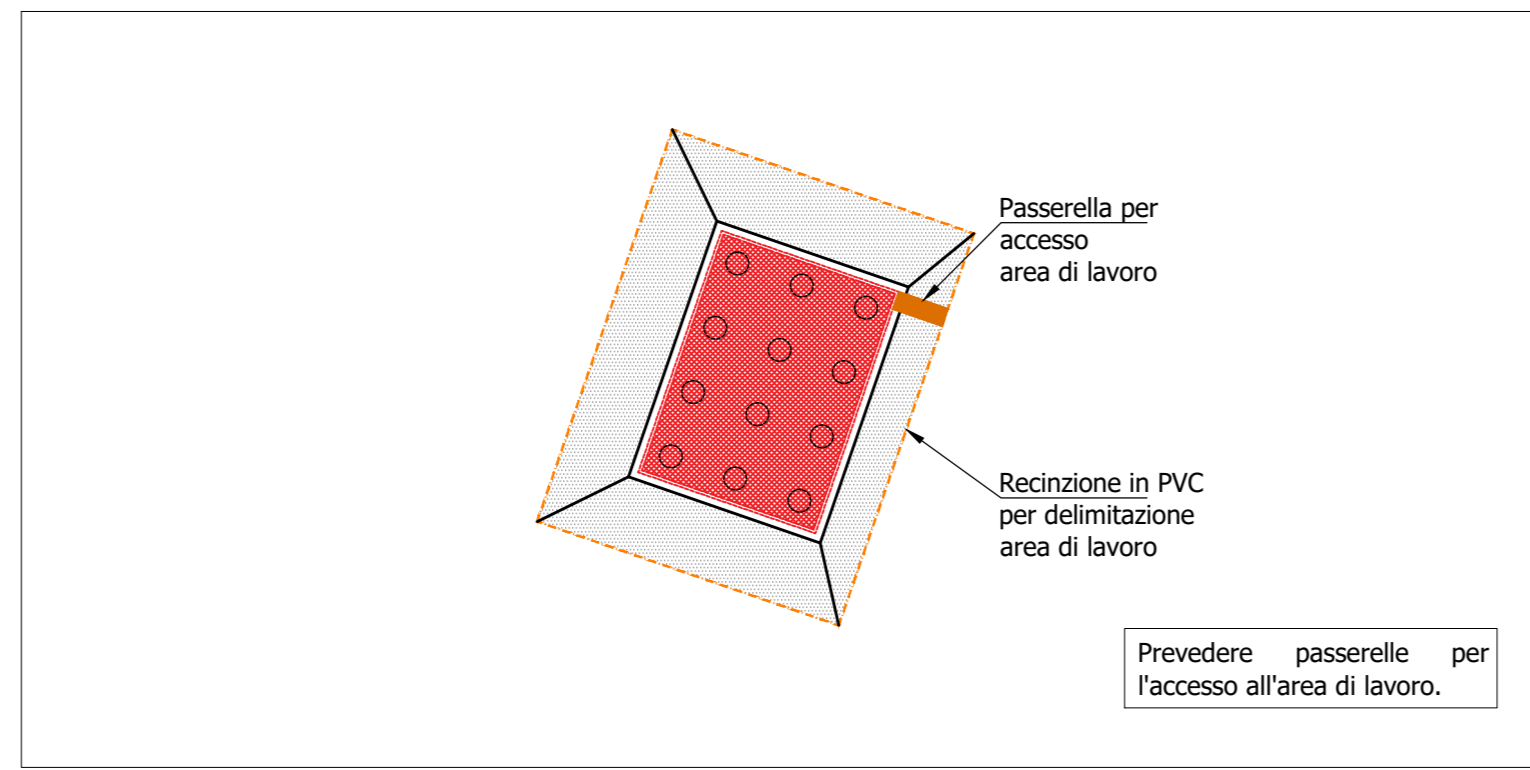
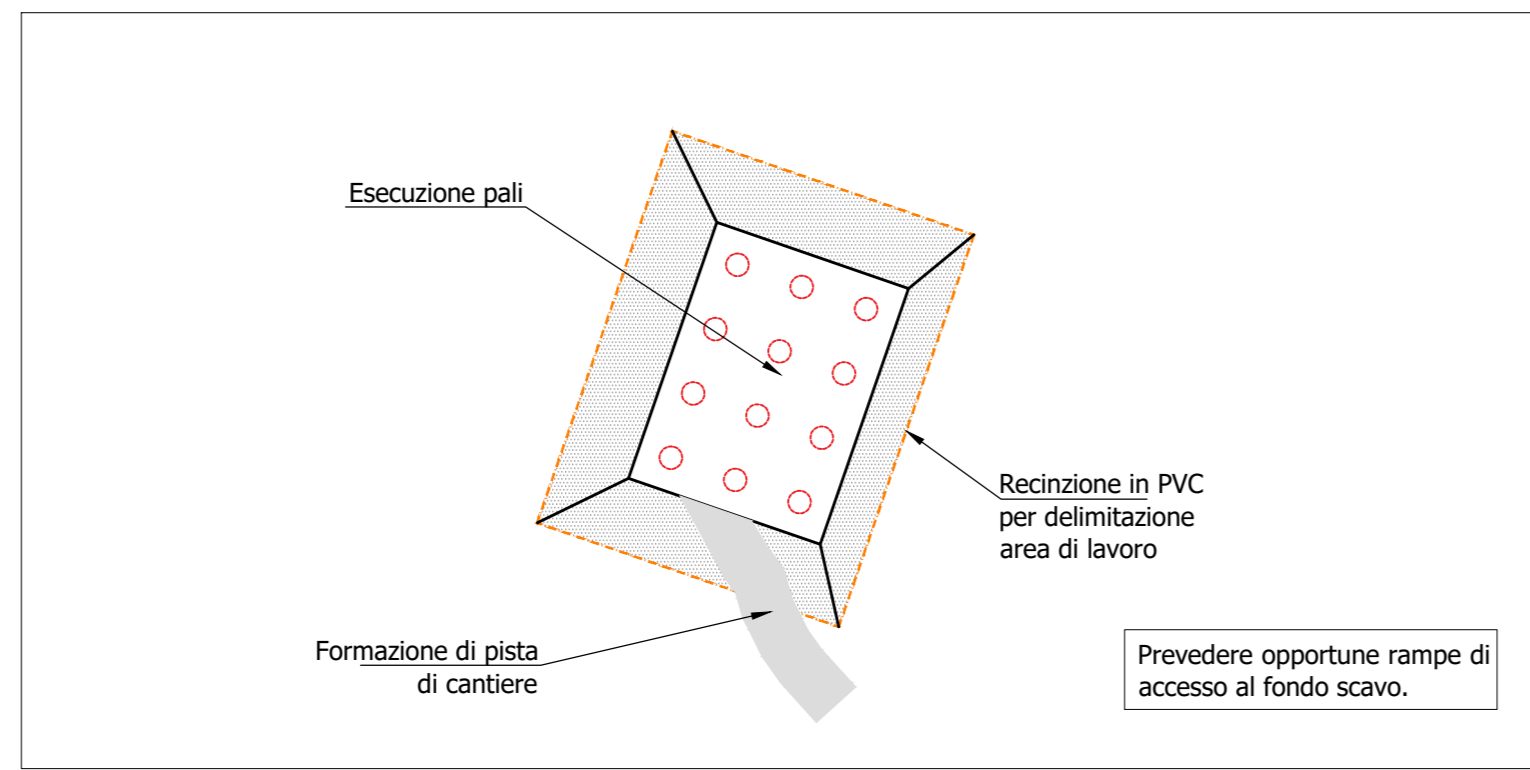
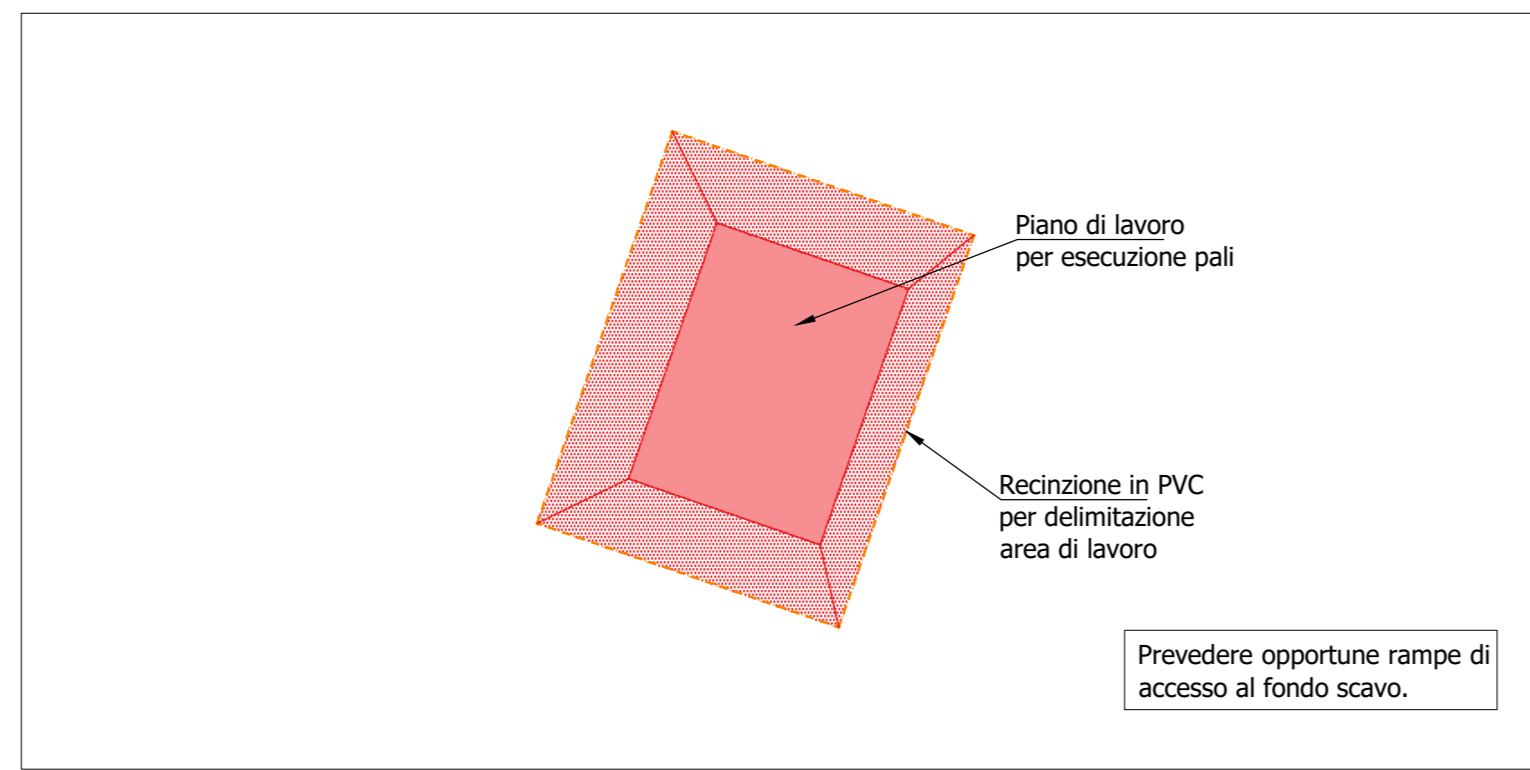
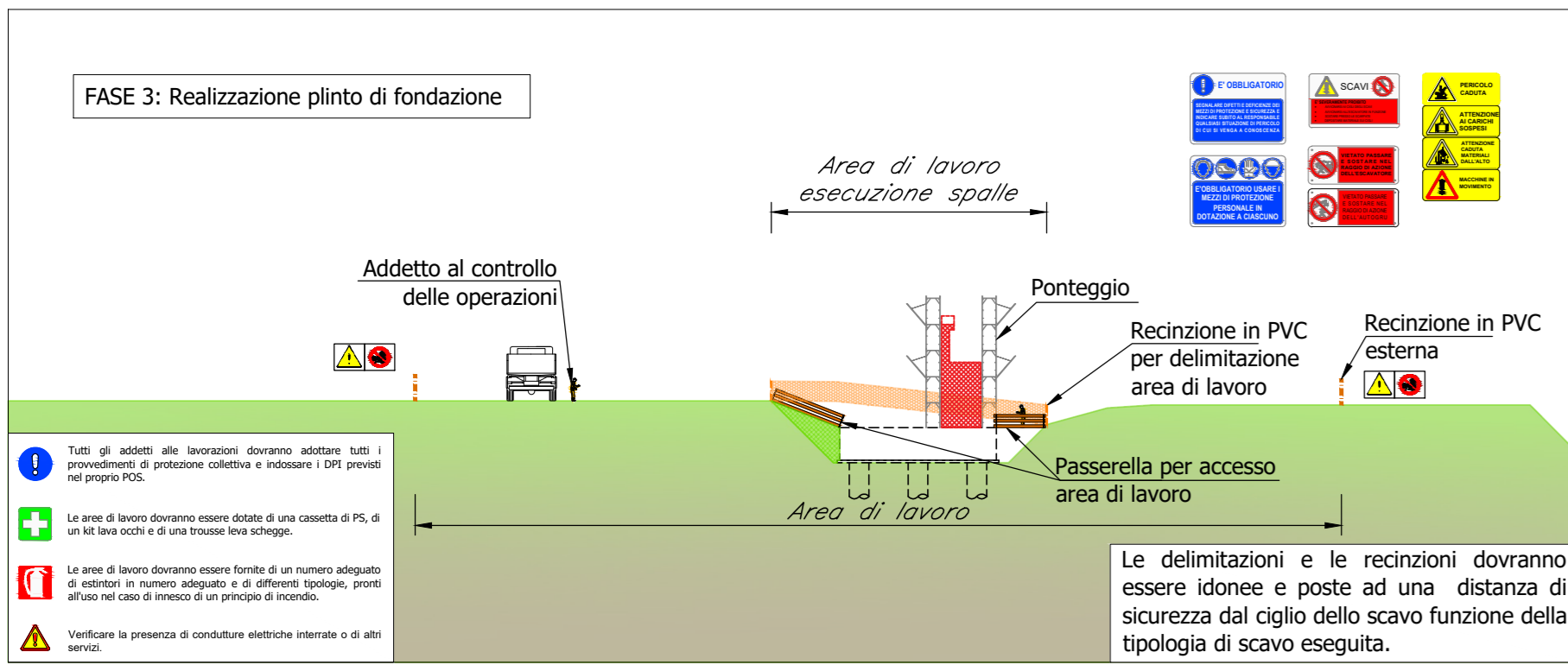
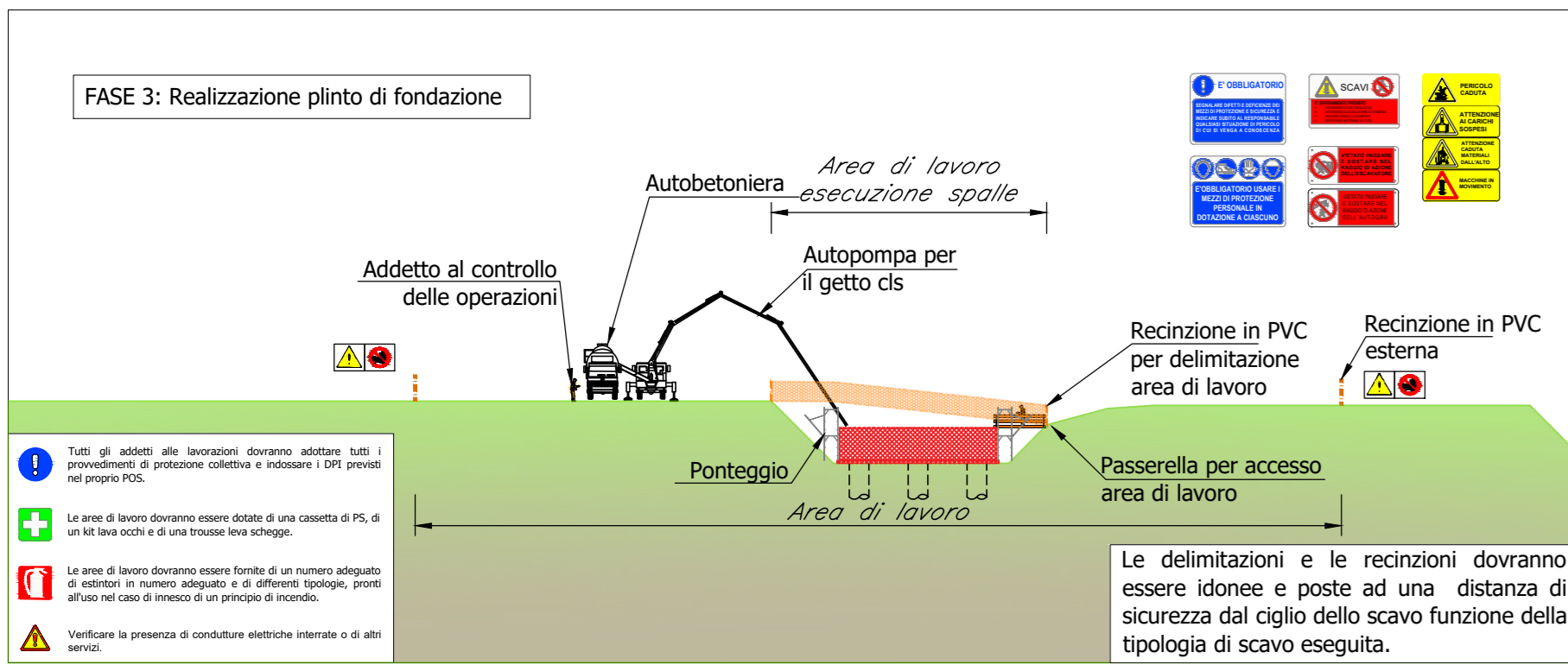
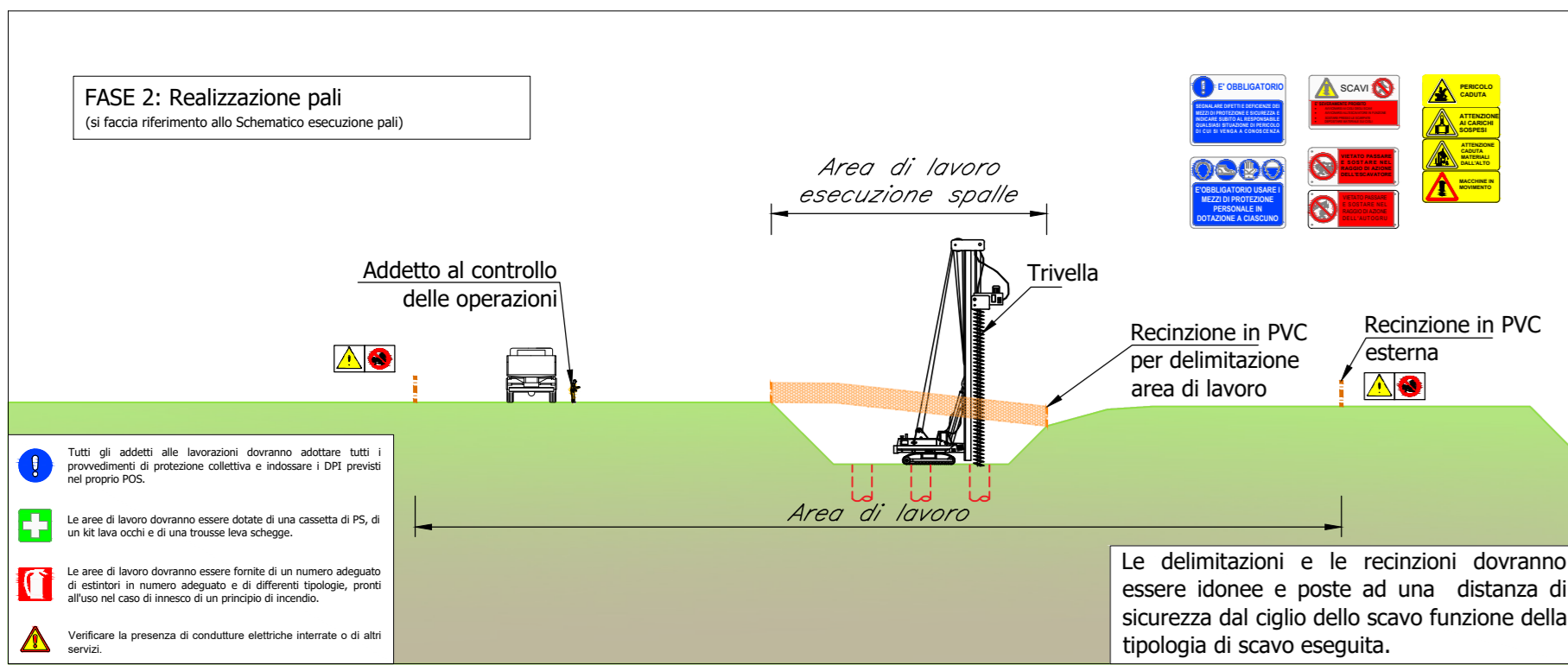
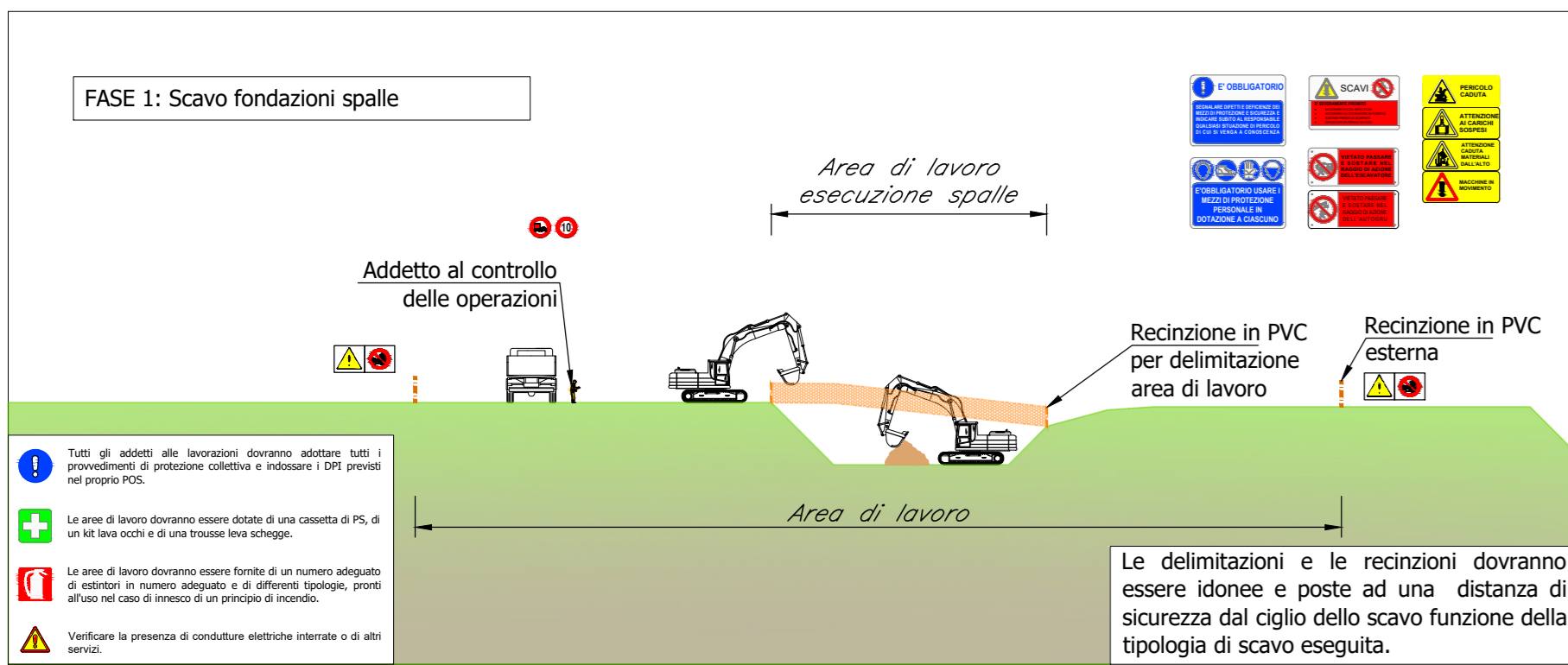


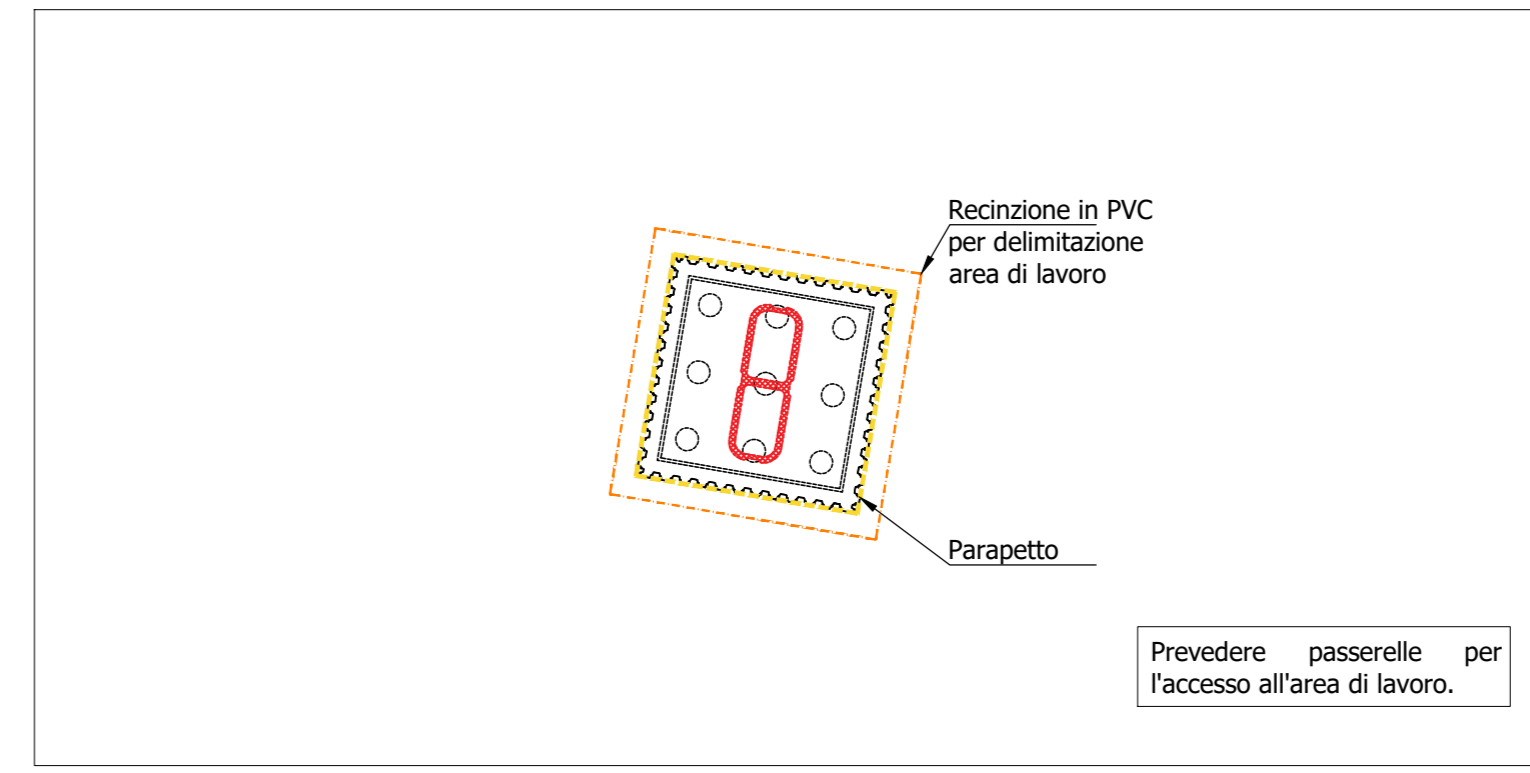
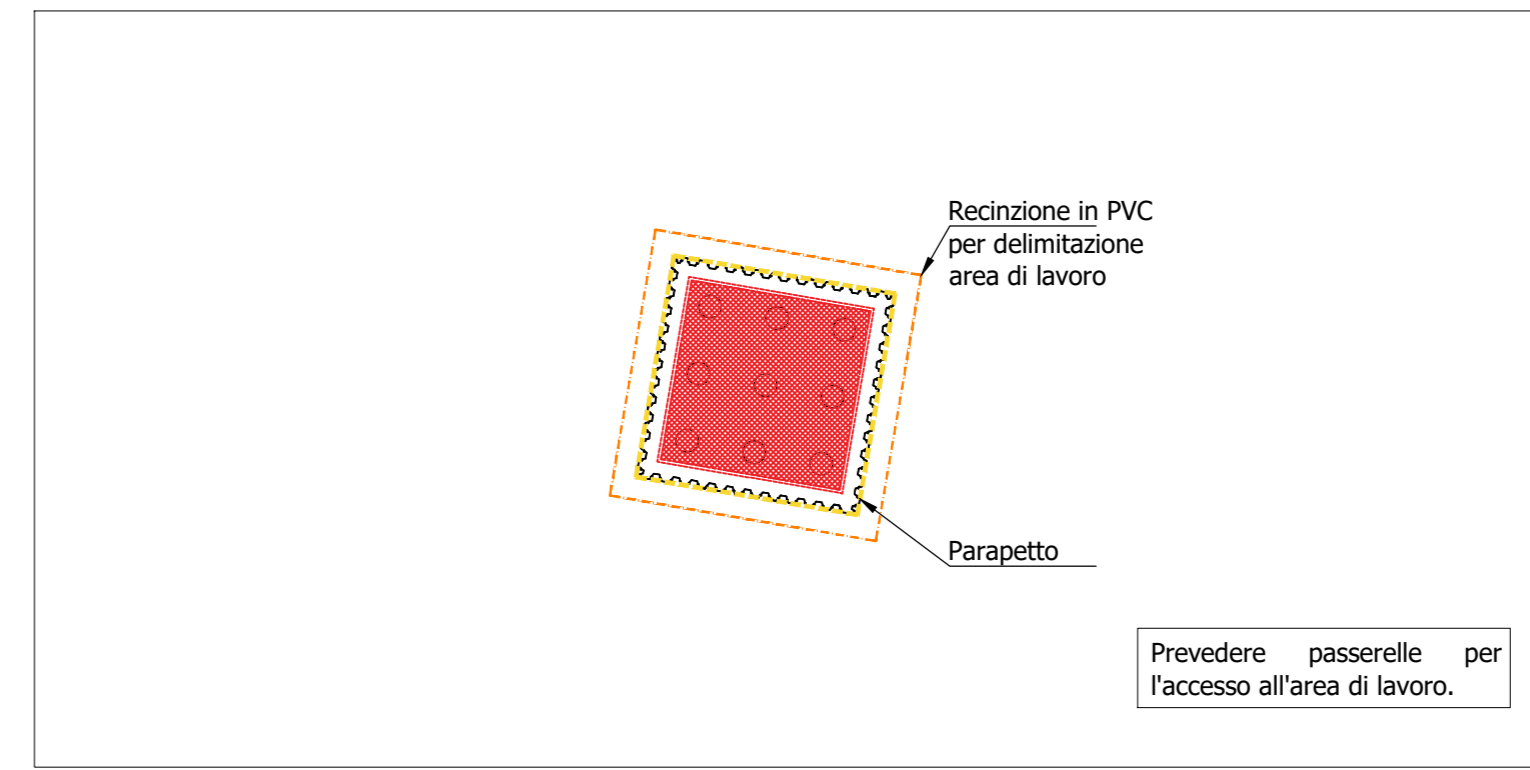
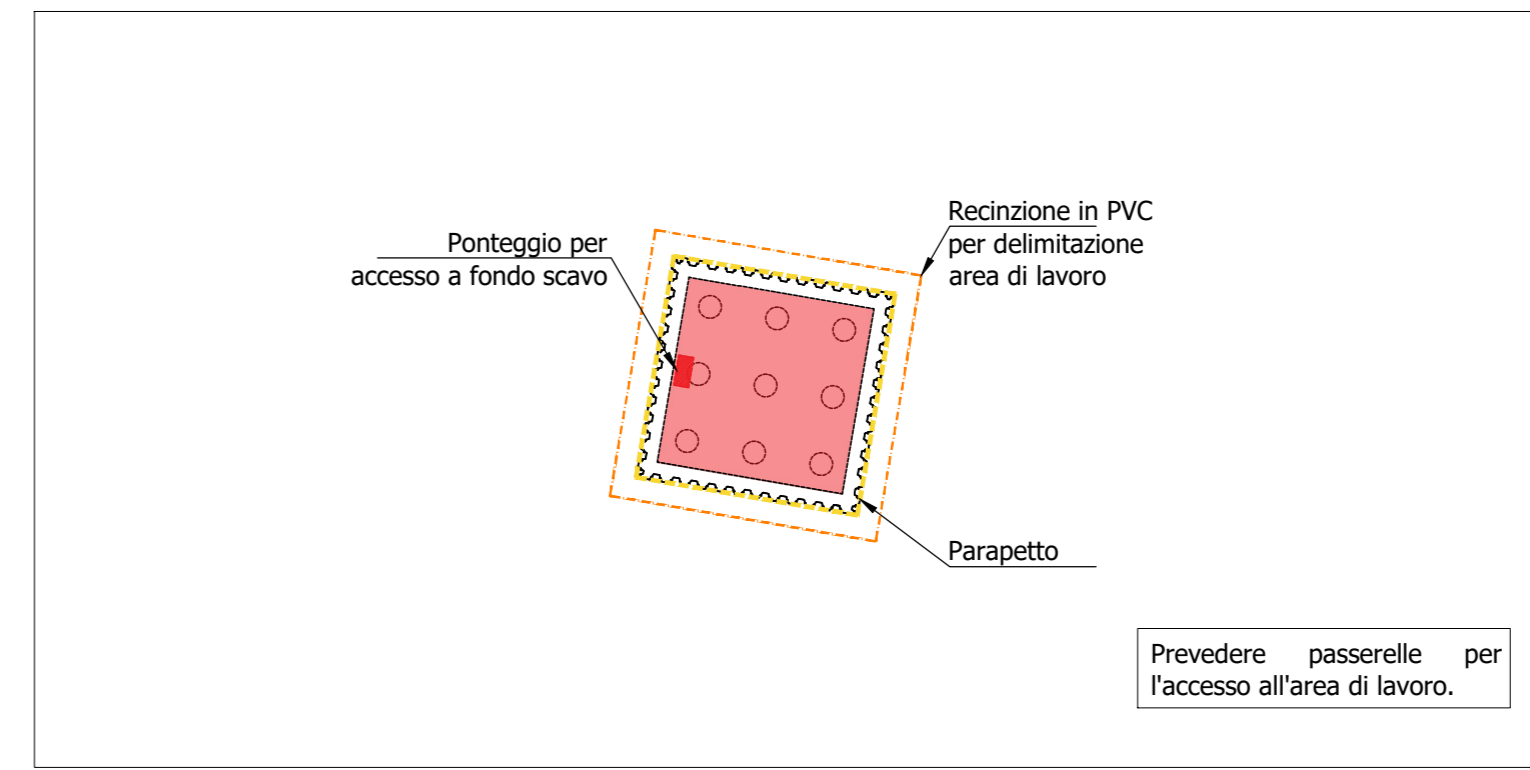
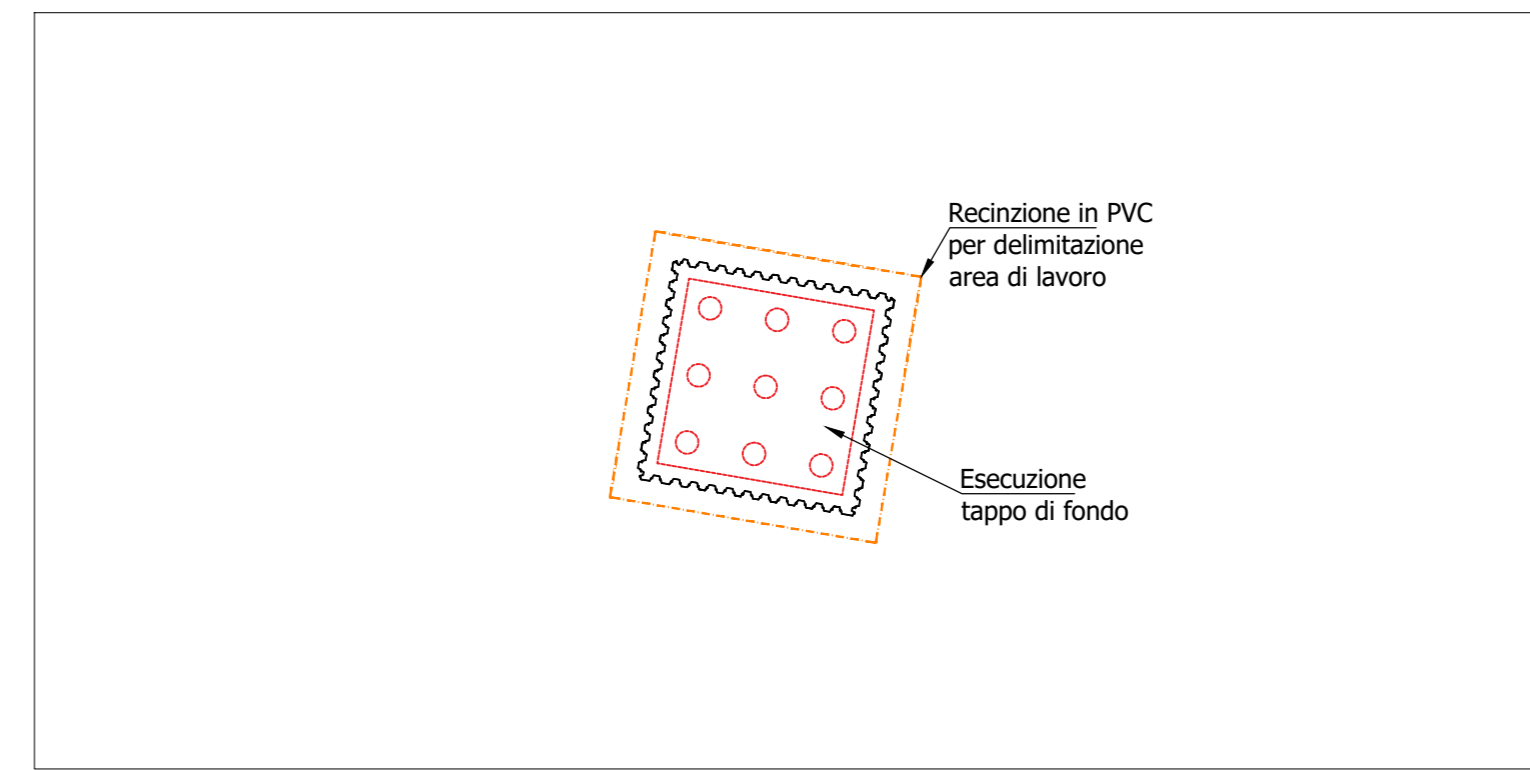
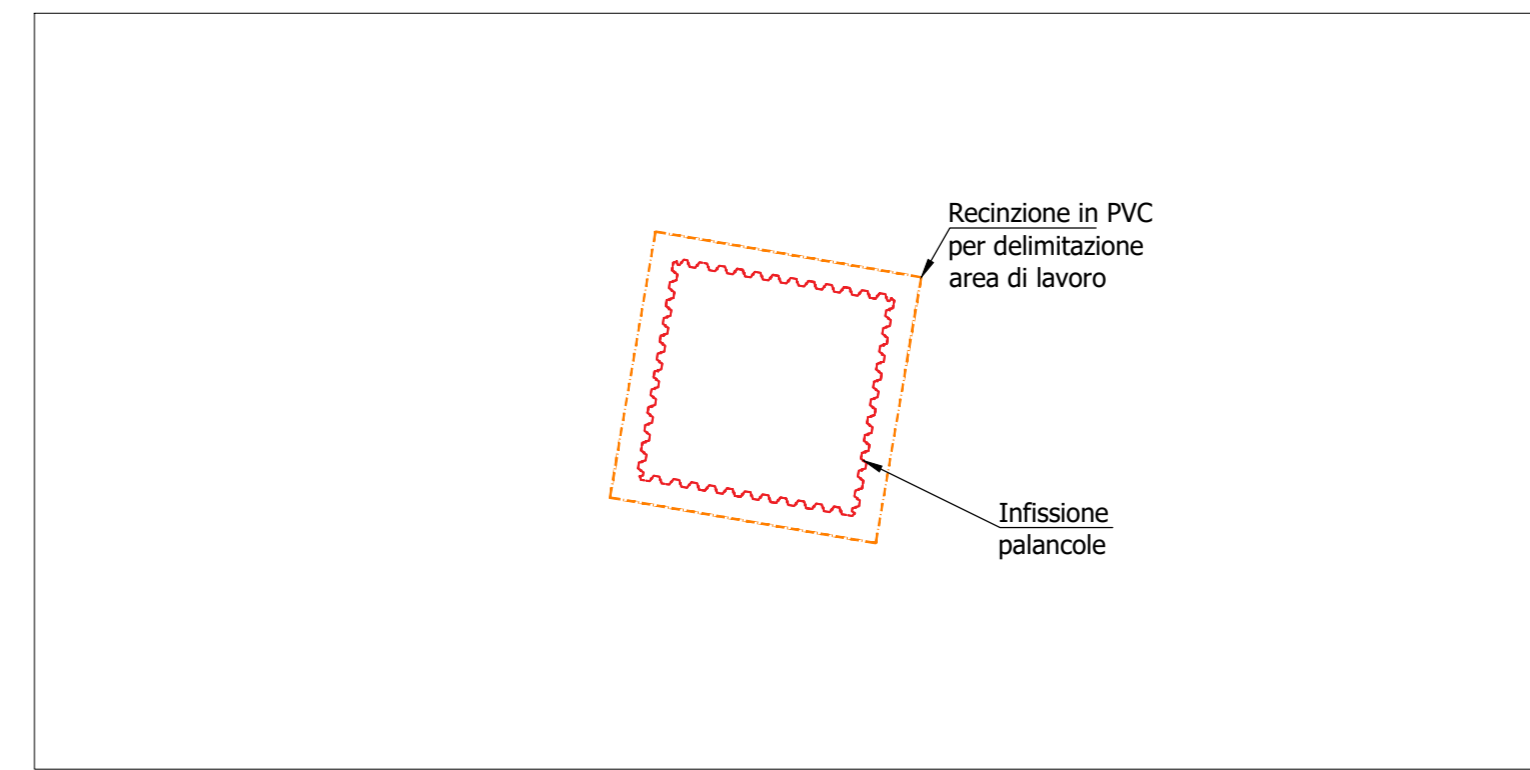
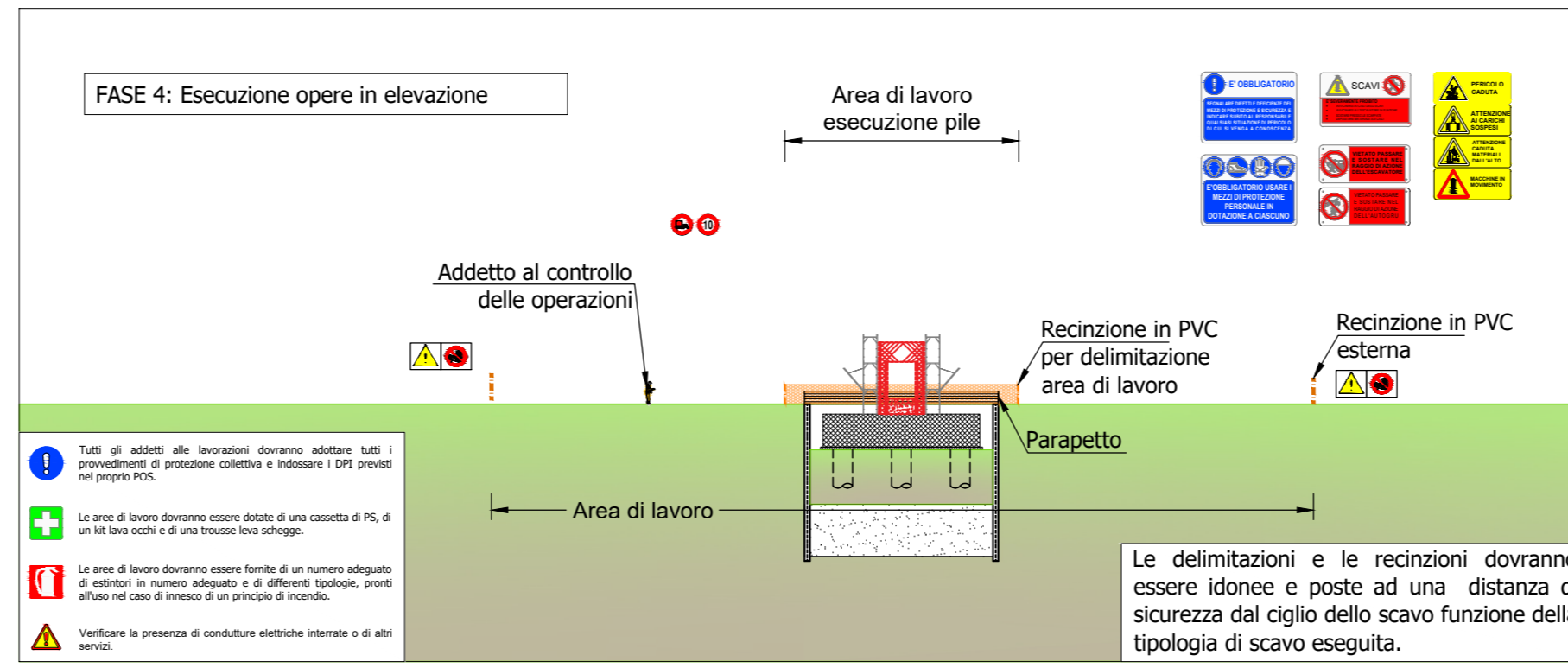
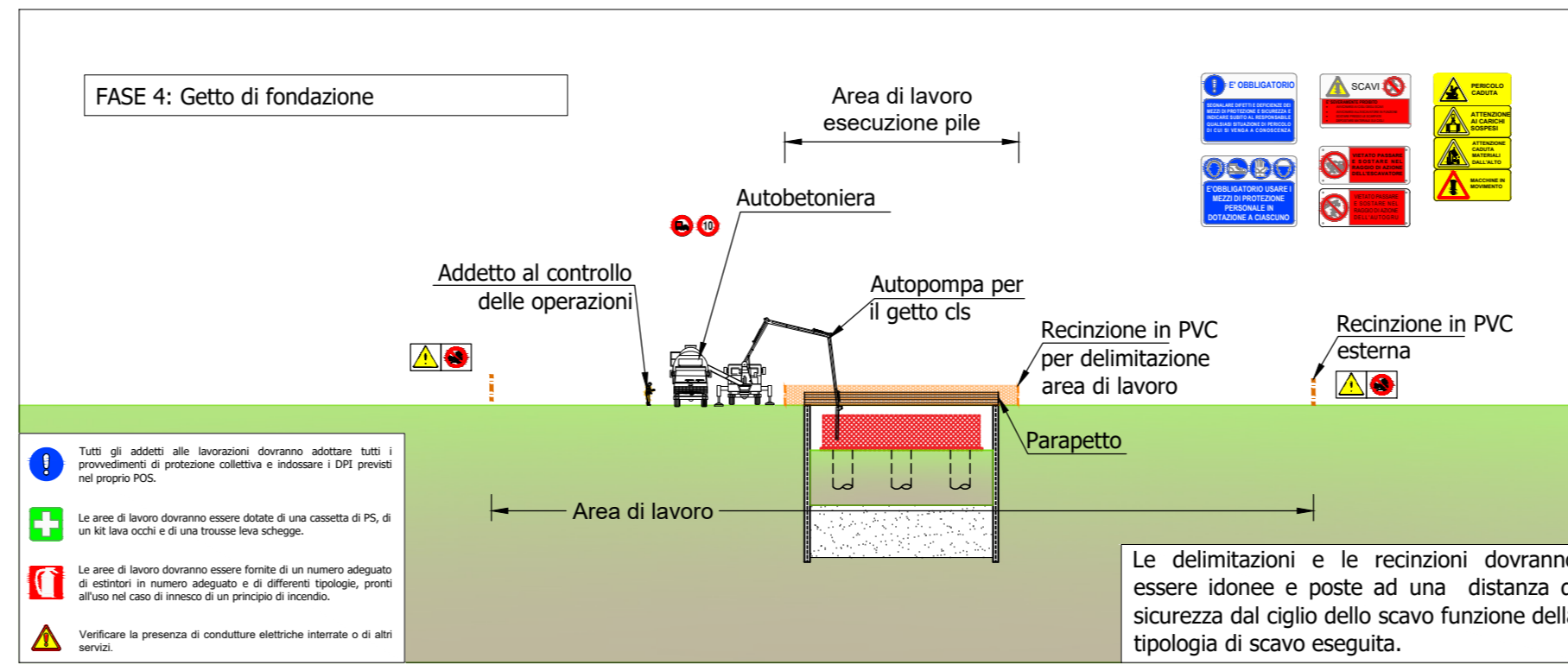
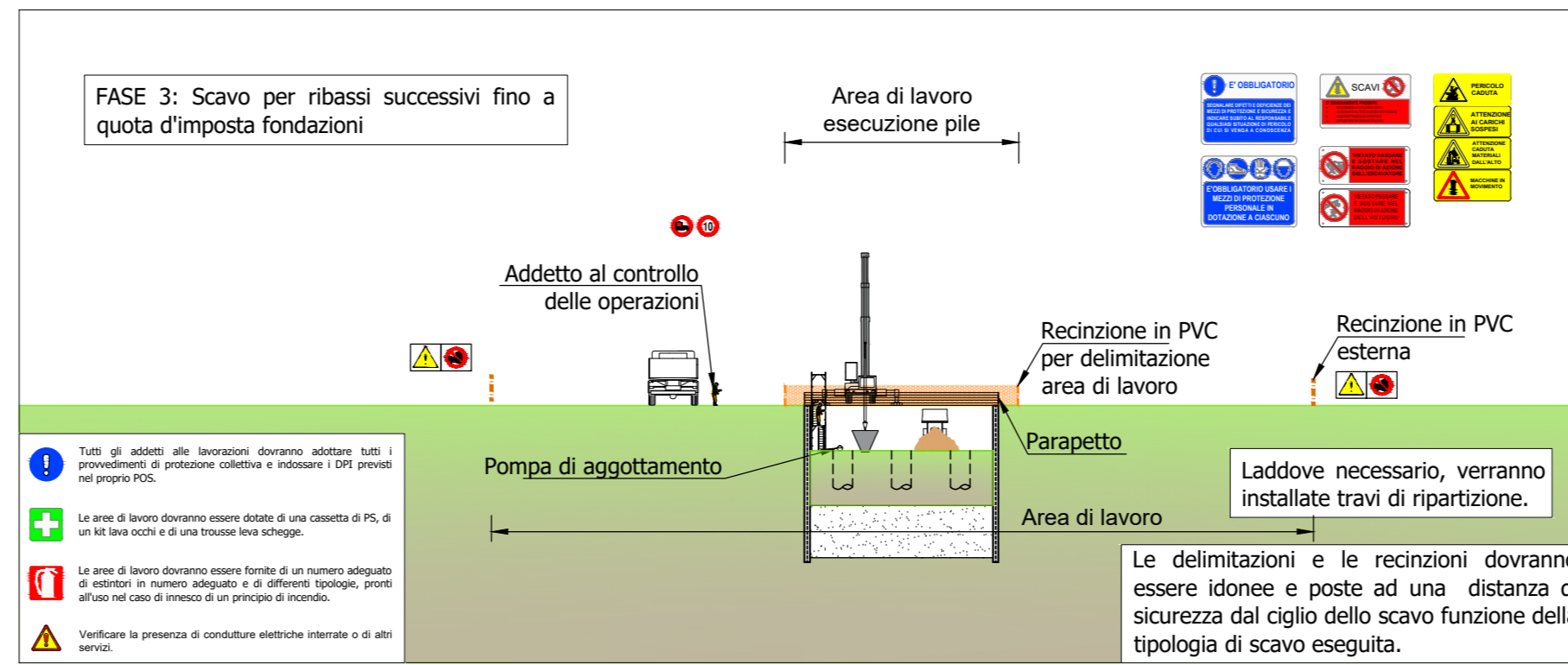
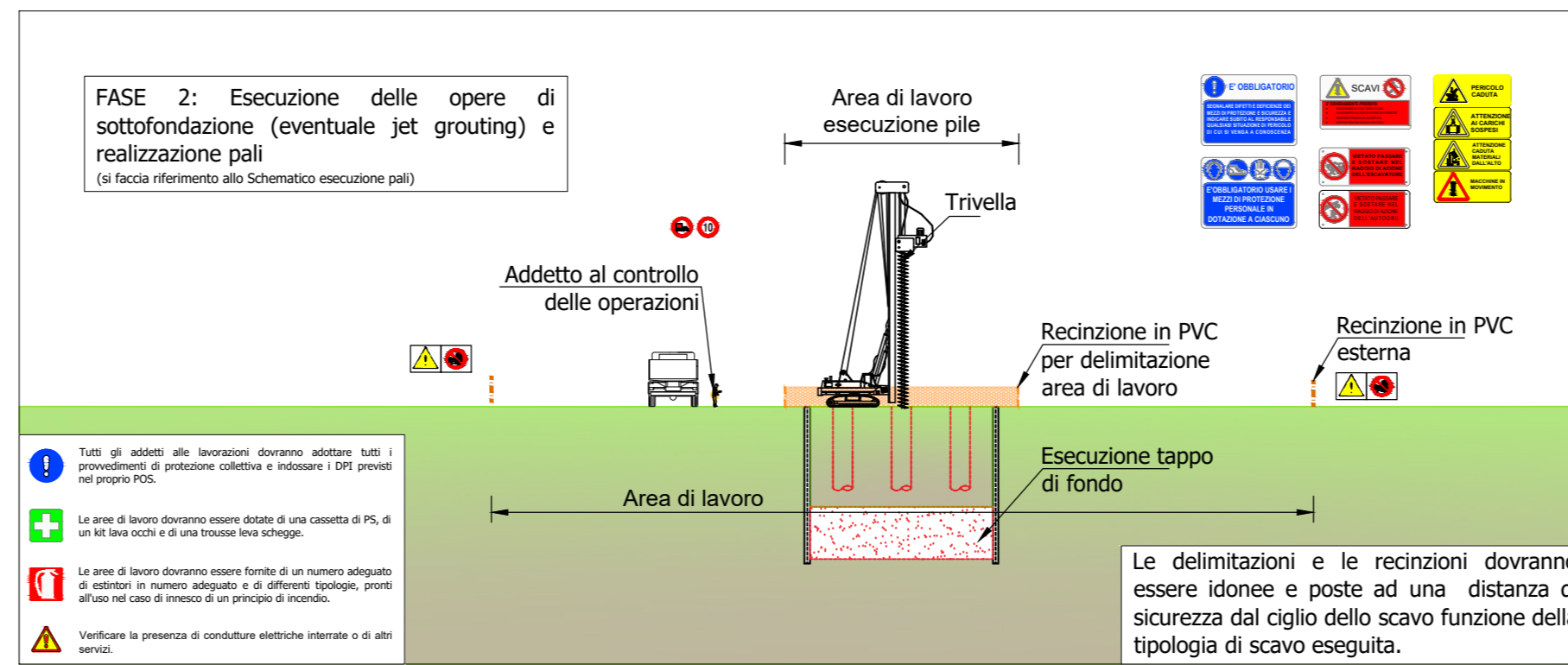
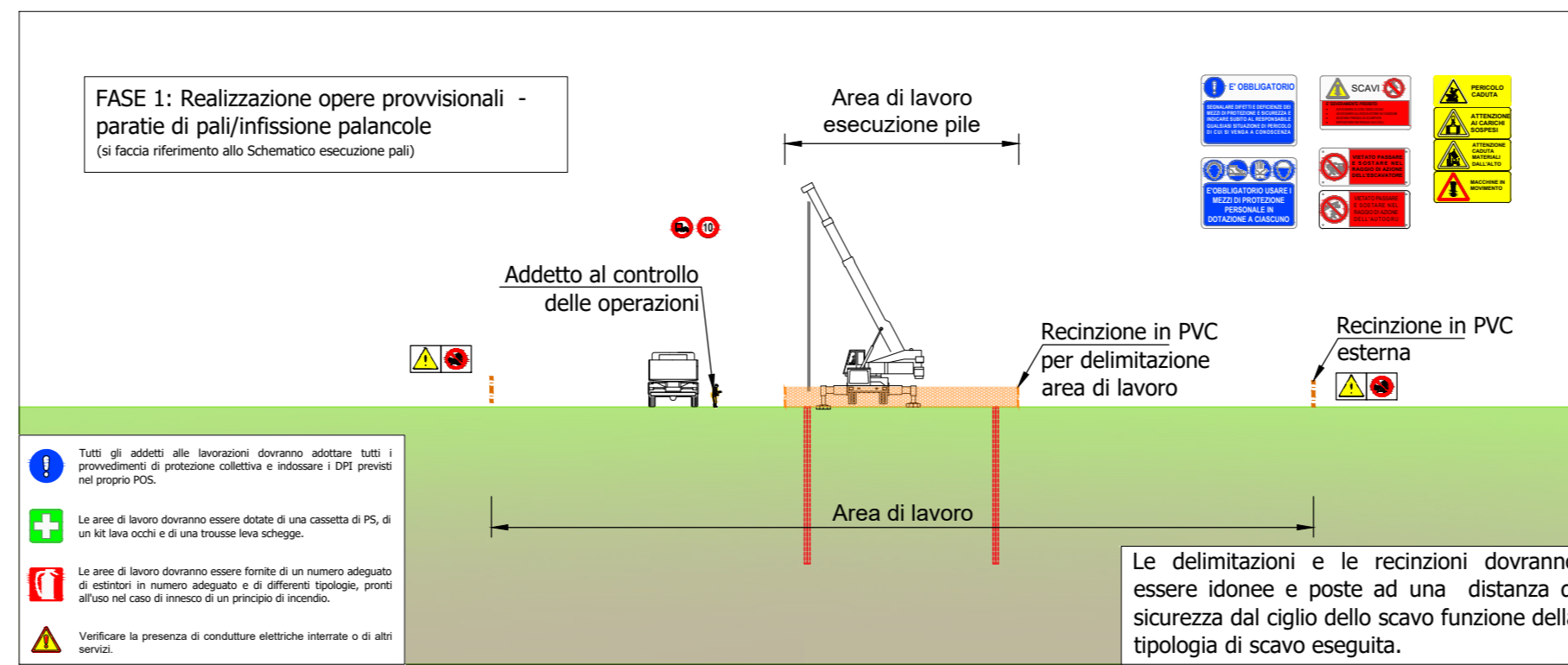
SCHEMATICO ESECUZIONE SPALLE



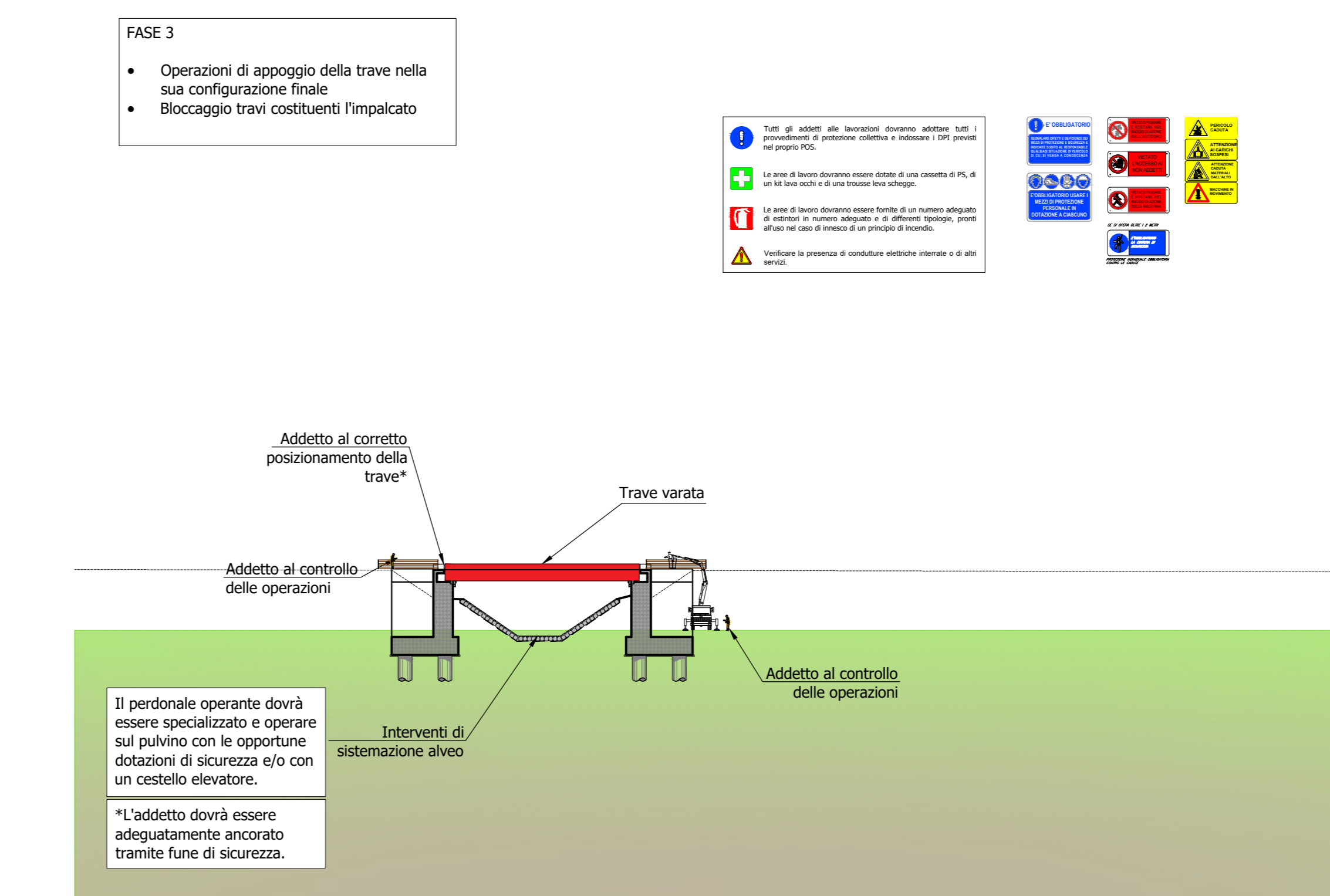
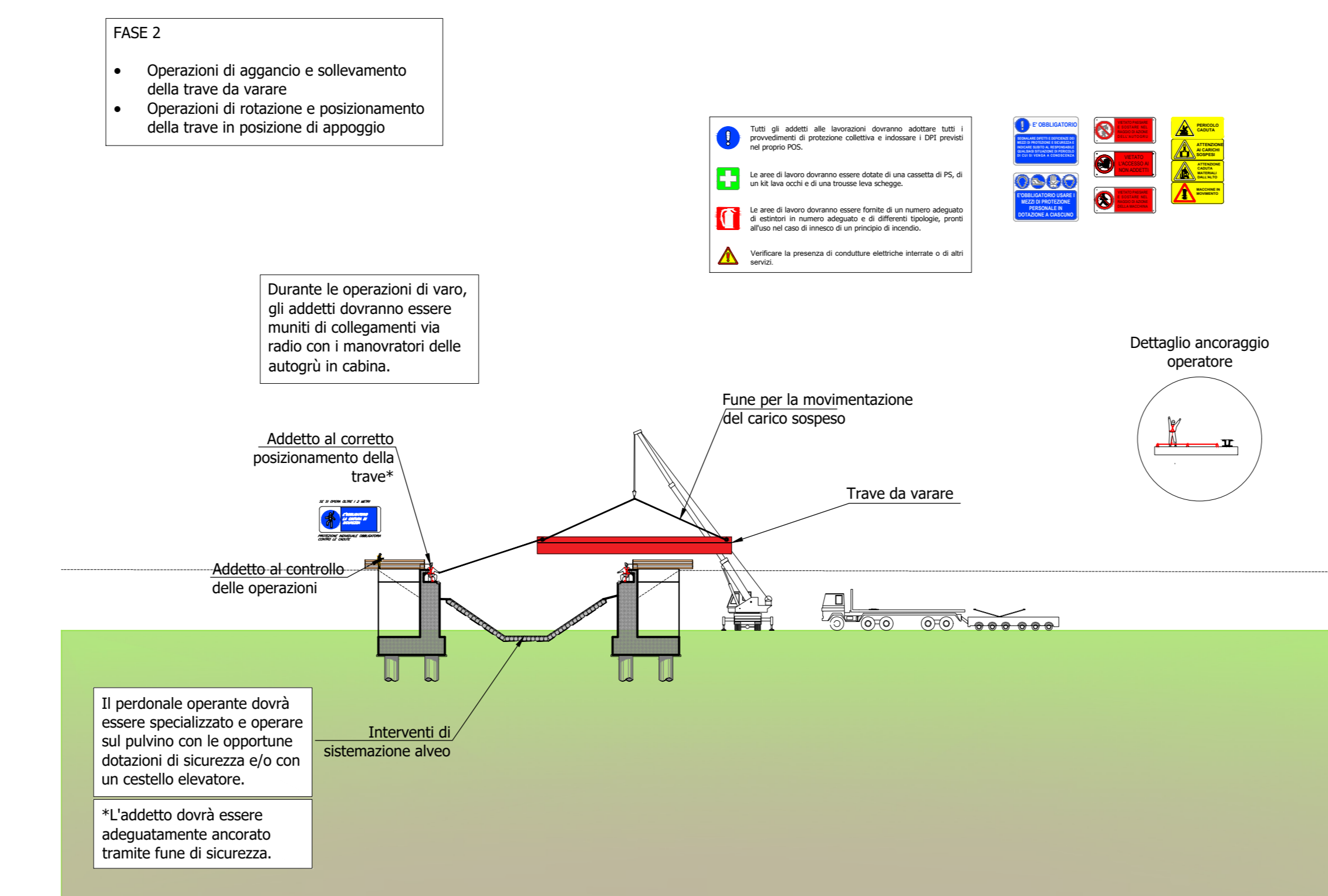
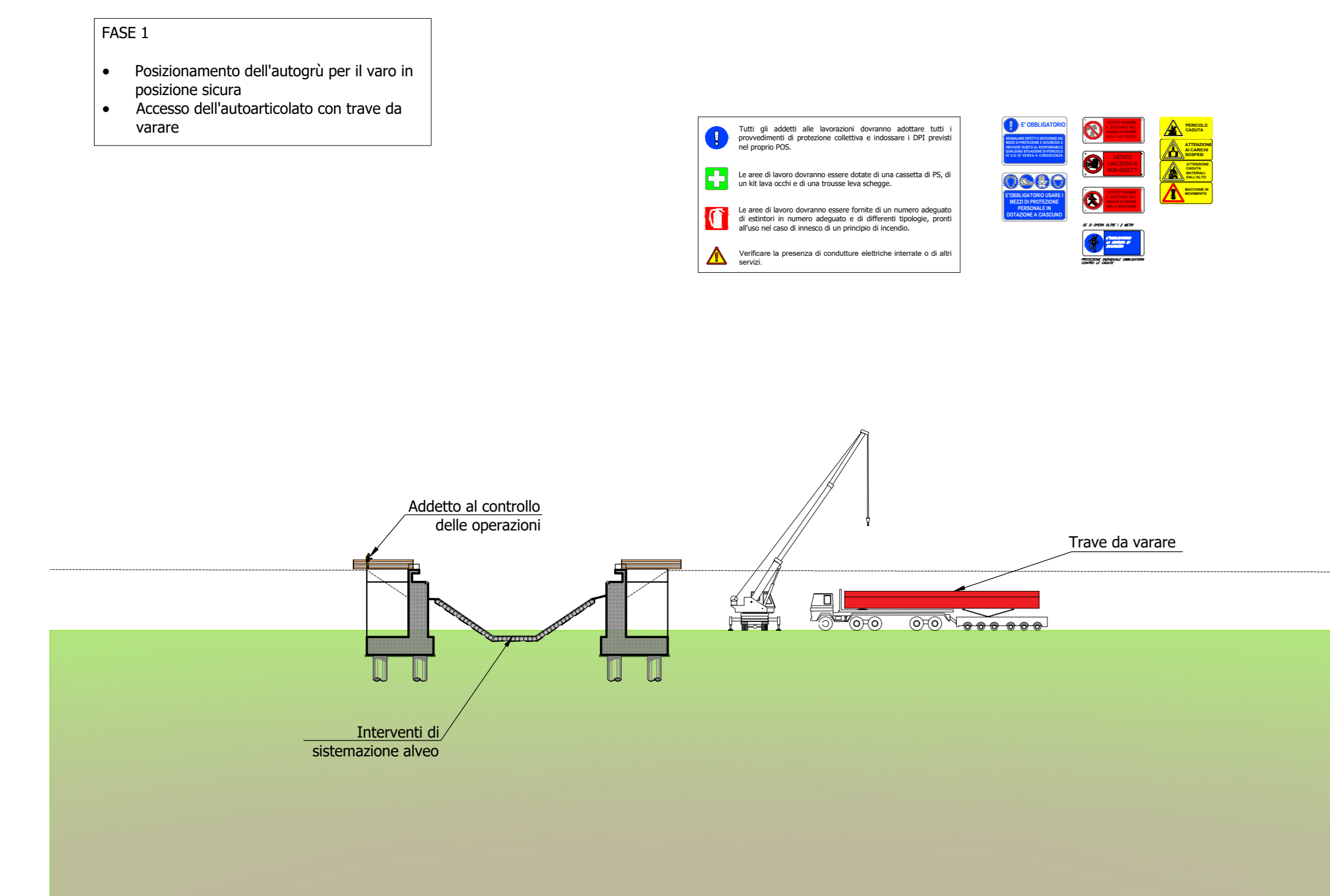
PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE - ANNEGAMENTO

Nelle attività di lavoro in presenza di corsi d'acqua devono essere prese le idonee misure per evitare il rischio di annegamento accidentale. I lavori superficiali o di escavazione nel letto o in prossimità di corsi d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello d'acqua prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. L'appaltatore dovrà predisporre un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. L'appaltatore dovrà adeguatamente formare ed informare gli esposti al rischio annegamento, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere sul comportamento da tenere ed addestrarli in funzione dei relativi compiti. L'appaltatore dovrà dotare gli addetti operanti nelle aree di cantiere all'interno o in prossimità dei corsi d'acqua di idonei DPI. Le prescrizioni soprariportate devono essere lette d'intesa con quanto riportato nella Sezione Generale e nella Sezione Particolare - Analisi dei rischi e misure di sicurezza.

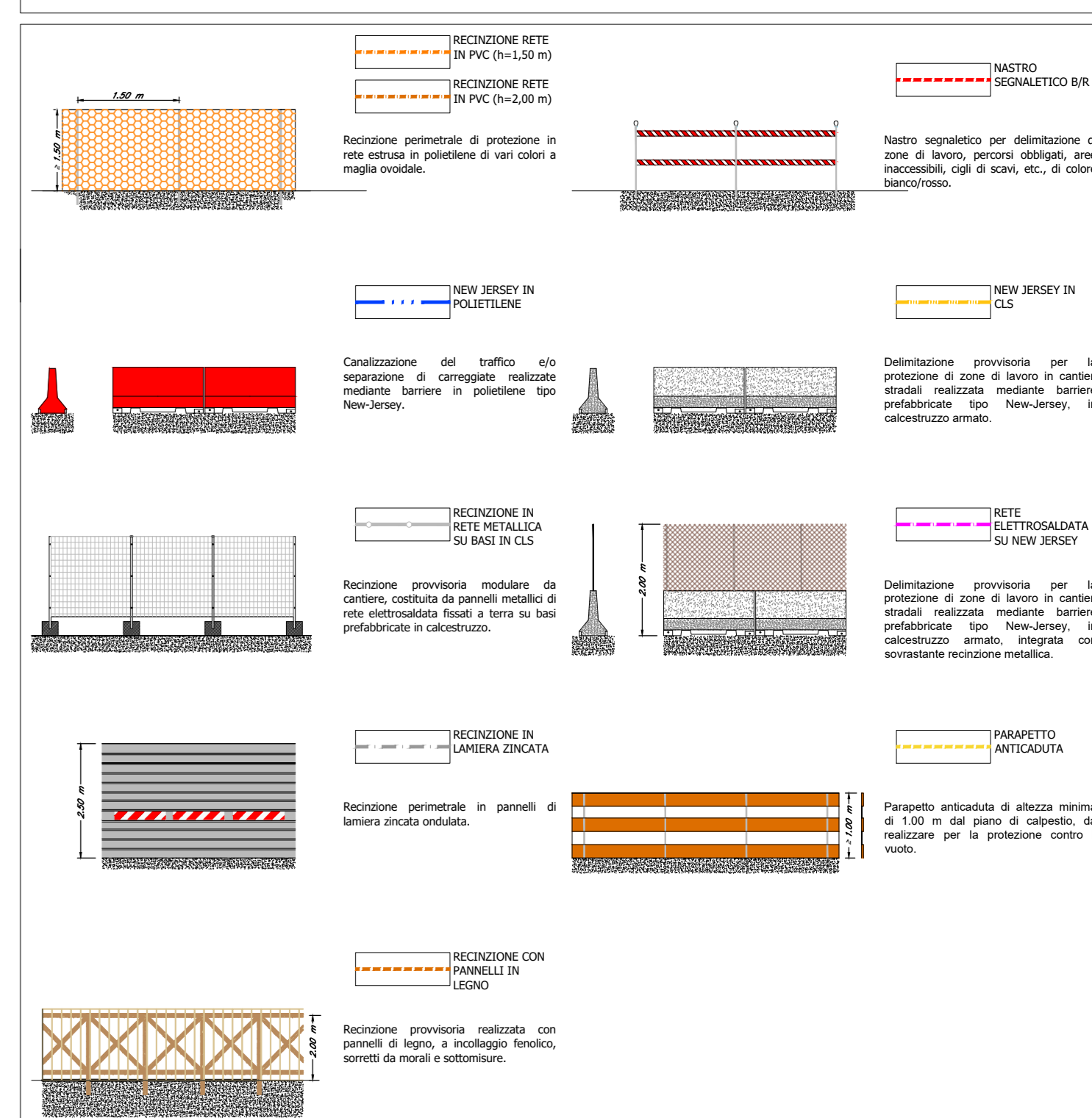
SCHEMATICO ESECUZIONE PILE



SCHEMATICO VARO TRAVI



TIPOLOGICO RECINZIONI



• Preliminarmente alle attività di cantierizzazione, è onere dell'Appaltatore eseguire in tutte le aree la bonifica da ordigni esplosivi superficiale e profonda.
 • L'organizzazione interna delle aree di cantiere è puramente indicativa. La stessa potrà essere rivista dall'appaltatore in fase di progetto esecutivo sulla base della propria esperienza, organizzazione, mezzi e apparecchiamenti a disposizione.
 • Si precisa che nel computo metrico della sicurezza saranno valorizzati i soli apparecchiamenti di cantiere rientranti nei costi della sicurezza, considerandoli i rimanenti, rappresentati solamente come ingombri nelle aree di cantiere, o dell'appaltatore.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

NOTE
 • La segnaletica dovrà essere conforme a quanto previsto dal D. Lgs. n. 49 del 26/01/98 e s.m.i. e alla norma UNI EN ISO 7010:2012.
 • Per i colori generali di sicurezza relativi alle procedure di prevenzione, progettazione e approvazione della segnaletica destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare si fa riferimento al D. 2201/2010 e agli adempimenti previsti dal DM 10/07/2002.
 • In ogni caso, sarà cura della CSE, in collaborazione con l'Ente appaltatore, l'effettiva procedura da adottare e la sua applicabilità da apporre per l'attuazione della segnaletica.
 • Il personale addetto all'installazione della segnaletica dovrà essere formato e autorizzato in conformità con quanto previsto dall'Articolo XXV del D. Lgs. n. 49 del 26/01/98 e s.m.i.
 • Nel piano rispetto dell'autonomia decisionale ed organizzativa dell'impresa esecutiva, quanto rappresentato nel presente elaborato relativamente a macchine ed attrezzature, non rappresenta un vincolo per l'impresa stessa. La quale dovrà in ogni caso analizzare attentamente il proprio POS in base alle caratteristiche tecniche, alla base della natura e dell'organizzazione che ritenga effettivamente di impiegare per lo svolgimento delle attività.
 • L'Appaltatore potrà essere esente dalla messa in cantiere di segnaletica di cantiere e nella Sezione Particolare - Analisi dei rischi e misure di sicurezza.

COMMITTENTE: **RFI** RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE DIREZIONE PROGRAMMI INVESTIMENTI DIREZIONE SCHEMI E PROGETTI ADRIATICA

DIREZIONE LAVORI: **ITALFERR** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE: **ACOSTINO COSTRUZIONI**

MANDATARIA: **HUB** MANDANTI: **HYPRO**

PROGETTAZIONE: **PROGETTO ESECUTIVO**

LINEA PESCARA - BARI
RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI - LESINA
LOTTO 2 e 3: RADDOPPIO TERMOLI - RIPALTA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
 Schematico fasi esecuzione viadotti

Rev. n.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Prima emissione	S. Di Cera	14/12/2022	A. Sisti	14/12/2022	M. Menghi	14/12/2022	
B	Prima e seconda Ril.	M. Menghi	27/04/2023	S. Di Cera	27/04/2023	M. Menghi	27/04/2023	
C	Seconda e terza Ril.	M. Menghi	23/10/2023	D. Lenti	23/10/2023	M. Menghi	23/10/2023	

File: LI0B.0.2.E.ZZ.PZ.SZ00.0.2.042.C.DWG n. Elab.: